



COMUNE DI BRESCIA

Scuola dell'infanzia Caionvico
Via S. Orsola, 130

Piano Offerta Formativa anno scolastico 2022/2023
(Predisposto ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n°107)

PROGETTO EDUCATIVO

Profilo del territorio

La Scuola dell'infanzia "Caionvico" è ubicata nel quartiere omonimo, che si caratterizza come zona periferica rispetto al centro della città ed è circondato da colline. All'interno della struttura sono presenti due sezioni (*Arcobaleno* e *Girasole*) eterogenee per età, con un numero massimo di 25 bambini ciascuna e due insegnanti a tempo pieno in compresenza dalle ore 10.00 alle ore 14.00. Sono presenti alcuni spazi comuni e dei laboratori strutturati (manipolativo, costruttivo, lettura); circonda la scuola un ampio giardino.

Scelte educative

La Scuola "Caionvico", promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, attraverso un progetto formativo che si declina ne:

- 1) la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme: imitativo-simbolico, di esercizio, di regole, libero in ambiente predisposto, guidato, motorio, manipolativo, cognitivo;
- 2) la promozione di attività ed esperienze di esplorazione e ricerca-azione per avvicinare i bambini e le bambine ad un pensiero di tipo intuitivo;
- 3) la valorizzazione del rapporto con la natura come presupposto fondamentale per avvicinare il bambino ad una pedagogia dell'essenziale;
- 4) l'attenzione ad una vita di relazione cooperativa ed affettivamente significativa con l'adulto e con i compagni, in coppia, nel piccolo, medio e grande gruppo, in gruppi di età omogenea ed eterogenea;
- 5) la cura dell'accoglienza del bambino e della sua famiglia;
- 6) la progressiva conquista dell'autonomia col fine di sviluppare competenze atte a rafforzare la propria identità corporea e la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- 7) l'organizzazione di tempi e spazi scolastici, intesi come elementi di forte spessore pedagogico e didattico a garanzia del benessere psicofisico ed intellettuale dei bambini;
- 8) la progettazione di itinerari flessibili che tengano conto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali;
- 9) l'osservazione, la verifica dei percorsi attuati e la raccolta documentativa dei lavori svolti.

A partire da un'accurata osservazione, rilevazione ed analisi dei bisogni formativi e degli interessi dei bambini, si definisce l'organizzazione delle attività educative, che non trascura nessun aspetto della giornata scolastica. Dall'igiene personale alla consumazione del pasto, dal gioco libero alle attività guidate, dal riposo pomeridiano al compimento di

“incarichi di responsabilità”; la giornata a scuola si connota per le sue molteplici caratteristiche educative, atte a sostenere un equilibrato sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo ed espressivo.

Come lo spazio interno rappresenta un luogo pensato per stimolare il bambino così anche quello esterno funge da contenitore di esperienze significative: il giardino è il luogo ideale per la nascita di relazioni spontanee, per giocare a far finta di ...; è una palestra a cielo aperto dove potersi sperimentare con il corpo, è un laboratorio scientifico nel quale poter effettuare le prime scoperte grazie alla ricchezza ed alla varietà di elementi naturali, alle occasioni di ricerca-azione che si vengono a creare.

“Nel nostro tempo e nell'ambiente civile della nostra società, i bambini vivono molto lontani dalla natura e hanno poche occasioni di entrare in intimo contatto con essa o di averne diretta esperienza”

Maria Montessori

I PROGETTI DELLA SCUOLA

Progetto accoglienza

“Quando parliamo di ambientamento, ci riferiamo al periodo di graduale e progressiva approvazione della dimensione abitativa di ciascuna coppia genitore-figlio all'interno del contesto educativo. Pensiamo alla scuola come ambiente di vita che il bambino abiterà per alcuni anni ...”

Marazzi E. ; Mainetti D.

Il progetto accoglienza, che caratterizza i primi mesi scolastici, rappresenta una parte importante e delicata dell'intero anno scolastico: le esperienze educative proposte in questo contesto sono volte al raggiungimento di un macro obiettivo comune che è quello di aiutare il bambino nel processo di ambientamento, nella costruzione del senso di appartenenza, nel trovare un proprio posto che lo faccia sentire bene all'interno di un contesto educativo fatto di tempi, spazi, gruppi, materiali e persone per lui nuovi (“Star bene insieme a scuola” Francescato Putton, Carocci).

Il progetto accoglienza si rivolge a tutti i bambini, in un contesto di scuola rinnovata e “aperta”, dove è nuovamente possibile incontrare maestre e compagni dell'altra sezione per condividere momenti di gioco e conoscenza, comunicare, confrontarsi, collaborare, condividere regole e vivere il gruppo, favorendo così lo sviluppo della socialità, affermando l'identità personale di ciascun bambino.

La lettura animata de “*Nel paese delle Pulcette*”, che ci accompagnerà in questi primi mesi di scuola, permetterà di porre l'attenzione sull'identità di ogni bambino e bambina, soffermandosi sul loro essere unici e speciali pur nella diversità, perché accogliere l'altro significa soprattutto accettarlo e apprezzarlo nella sua unicità.

“...essere diversi non vuol dire essere sbagliati...”

Progetto orto e natura

Il contatto con la natura, l'osservazione dei suoi cambiamenti è da sempre oggetto di interesse da parte del collegio della scuola Caionvico. L'idea di un orto didattico era da tempo un desiderio inespresso, proprio per la valenza formativa che esso comporta; grazie alla collaborazione con il "nonno Piero", alla sua esperienza e saggezza, è stato possibile concretizzare questo nostro desiderio.

Coltivare a scuola è un modo per imparare: a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Progettare l'orto e seminare a distanze prestabilite, osservare e disegnare il ritmo delle stagioni, conoscere i nomi degli ortaggi, ... Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto: attraverso il contatto quotidiano tutti noi impariamo a prenderci cura di un altro essere vivente che ha bisogno, come noi tutti, di accudimento.

Progetto Storie in biblioteca

*"...non si nasce con l'istinto della lettura come si nasce con quello di mangiare e bere"
bisogna educare i bambini alla lettura.*

Gianni Rodari

Il bambino, pur non sapendo ancora leggere, sfogliando un libro si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo e cerca di comprendere la storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati e, a modo suo, "legge".

La lettura ha un ruolo indispensabile nella formazione della persona: è fondamentale che la scuola e le famiglie sostengano e diffondano questo valore mettendo in atto tecniche e strategie che facilitino il rapporto con i libri e creino l'abitudine alla lettura. Il libro è un prezioso strumento che permette di entrare nel mondo della fantasia. Attraverso le storie vengono favorite capacità logiche, il lessico si arricchisce e si aiuta il bambino a sviluppare l'attenzione e la concentrazione. Leggere una storia o una favola ai bambini favorisce la comunicazione con loro: attraverso il suono della voce, la vicinanza ed il contatto, si crea una significativa atmosfera affettiva.

Queste motivazioni pedagogiche hanno portato il collegio della scuola Caionvico a ritenere importante la valorizzazione di uno spazio all'interno della scuola organizzando una **biblioteca per bambini**.

Durante la seconda parte dell'anno scolastico si è quindi deciso, con l'aiuto dei "grandi" di entrambe le sezioni, di riallestire questo ambiente già presente in epoca pre-Covid, ricreando lo spazio e ricondividendo le regole del "prestito bibliotecario"; anche il "*Bibliobus*" entrerà nella nostra scuola per parlare ai bambini del magico mondo dei libri.

La lettura non sarà offerta come esperienza isolata, ma quale parte integrante del curriculum scolastico, che offre ai bambini esperienze positive e significative il cui risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto ricco e coinvolgente.

Per far vivere i libri come un'esperienza motivante e significativa, i momenti di lettura saranno resi speciali dall'utilizzo della lavagna luminosa, del teatro delle ombre, del Kamishibai. Verranno inoltre proposte letture teatralizzate o itineranti, con il coinvolgimento diretto dei bambini e delle bambine sotto una chiave ludica.

Sarà inoltre curato e pensato un **progetto di continuità** per i bambini che andranno alla scuola primaria, con percorsi che li aiuteranno e li sosterranno nel delicato passaggio al nuovo contesto scolastico.

Nello spazio senso-motorio si proporranno attività corporee col fine di supportare il bambino nella conoscenza e nella conquista del mondo. Al bambino non interessa il

risultato della sua azione, bensì l'intenso piacere di "essere dentro il movimento" e di sperimentare il proprio corpo nelle sue potenzialità. Il **gioco senso-motorio** si caratterizza per la presenza di brusche rotture toniche e sollecitazioni intense che si esprimono con corse, salti, rotolamenti, cadute, equilibri e disequilibri, mediante l'utilizzo di materiali e proposte che prevedono un coinvolgimento sia sul piano emotivo che fisico.

Tra le esperienze trasversali si annovera l'**insegnamento religioso**, per i bambini le cui famiglie ne hanno fatto specifica richiesta, svolto da un'insegnante nominata dalla Curia Vescovile. I bambini, i cui genitori non hanno aderito a tale offerta, proseguiranno con le attività in sezione.

Tutti i progetti verranno di volta in volta opportunamente **documentati** in modo da rendere i genitori partecipi e responsabilmente coinvolti.

Rapporti con le famiglie

La famiglia è il primo fondamentale contesto di vita per i bambini, la sua prima storia, che è alla base del prezioso bagaglio che porta con sé al suo ingresso alla scuola dell'infanzia. Scuola e famiglia hanno la corresponsabilità, espressa in ruoli e compiti distinti e diversi, di perseguire il fine comune del bene del bambino.

Durante l'anno vengono organizzati degli incontri informativi e formativi utili alla collaborazione scuola-famiglia, indispensabile alla buona riuscita dei progetti proposti:

- Ottobre: assemblea di presentazione del POF, progetto accoglienza, percorsi avviati ed elezione dei rappresentanti dei genitori
- Due incontri annuali, uno iniziale e/o in itinere ed uno finale: assemblee di sezione, come momento di confronto sugli inserimenti e sulla costituzione del "nuovo" gruppo classe
- Due incontri annuali del consiglio di intersezione, uno iniziale ed uno finale e, laddove necessario, si indicano consigli per particolari bisogni
- Open day per i nuovi iscritti
- Colloqui individuali per fasce d'età

MODELLO ORGANIZZATIVO

Orario e giornata

L'orario della nostra scuola va dalle 7.30 (per chi usufruisce dell'orario anticipato) e dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

Dalle 7.30 alle 8.00: accoglienza dei bambini iscritti al Tempo anticipato

Dalle 8.00 alle 9.00: accoglienza di tutti i bambini: attività ludiche nei vari centri della sezione

Dalle 9.00 alle 10.15: routine del calendario, gioco libero e/o attività guidata

Dalle 10.15 alle 11.30: attività guidata dalle insegnanti in sottogruppi

Dalle 11.30 alle 11.45: accompagnamento alla conquista dell'autonomia nelle routine igieniche

Dalle 11.50 alle 12.45: pranzo

Dalle 12.45 alle 13.00: uscita intermedia

Dalle 13.15 alle 14.30: riposo pomeridiano per i bambini piccoli

Dalle 13.15 alle 14.15: gioco libero in giardino

Dalle 14,15 alle 15.10 attività ludiche, sia libere che guidate in sezione

Dalle 15.10 alle 15.20: accompagnamento alla conquista dell'autonomia delle routine igieniche

Dalle 15.20 alle 15.30: merenda

Dalle 15.40 alle 16.00: uscita dei bambini

Risorse umane

In questo anno scolastico il personale della scuola è così suddiviso:

4 insegnanti a tempo pieno

1 insegnante di sostegno alla classe

1 insegnante di educazione religiosa

1 insegnante territoriale

2 assistenti ad personam (OPI)

2 ausiliarie a tempo pieno e 1 a part-time

1 funzionario direttivo di Circolo